

<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Istruzione Operativa  Igiene ambientale</b>	<b>I.O 27 Pag. 1/7</b>
--------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	----------------------------

**MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI DI IGIENE AMBIENTALE  
ORDINARIE E STRAORDINARIE (SPECIFICHE PER COVID-19)**

**SCOPO**

Lo scopo della presente istruzione operativa è quello di definire le modalità di effettuazione dell'igiene ambientale da parte del personale addetto alle pulizie.

**PREMESSA**

Le prestazioni di igiene ambientale si dividono in:

- ordinarie (standardizzate e calendarizzate);
- straordinarie (su richiesta in base a necessità).

Nella presente istruzione operativa sono inserite modalità di effettuazione dell'igiene ambientale che soddisfano le necessità legate alla riduzione del rischio di diffusione di SARS-CoV-2.

**CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura è applicata dal personale della FRASSATI SPA che si occupa dell'igiene ambientale presso la RSD.

**RESPONSABILITA'**

La responsabilità dell'applicazione di questa procedura è del Direttore Sanitario

La responsabilità dell'aggiornamento di questa procedura è del Responsabile Qualità (QUA)

**PROCEDURA**

**PRESTAZIONI ORDINARIE**

La procedura prevede che l'igiene ordinaria degli ambienti sia eseguita con frequenza giornaliera.

Per le attività di pulizia viene rispettato il criterio del "codice colore" che suggerisce l'uso di panni microfibra, secchi da 7 litri e mop in microfibra di colori diversi secondo i locali in cui vengono utilizzati, al fine di garantire una corretta igiene:

**1. Colore rosso:**

- a. panno microfibra rosso per tazza wc
- b. secchio 7 litri con manico rosso per la soluzione da usare su tazza wc
- d. mop in microfibra rosso per pavimenti servizi igienici



**2. Colore giallo:**

- a. panno microfibra giallo per lavandini
- b. secchio da 7 litri con manico giallo per la soluzione da usare su lavandini

**3. Colore blu:**

- a. panno microfibra blu per scrivanie, arredi e punti di contatto (escluso servizi igienici)
- b. secchio da 7 litri con manico blu per la soluzione da usare su scrivanie, arredi e punti di contatto (escluso servizi igienici)

<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Istruzione Operativa</b>  <b>Igiene ambientale</b>	<b>I.O 27</b> <b>Pag. 2/7</b>
--------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	----------------------------------

- c. mop in microfibra blu per tutti i pavimenti comuni (escluso pavimenti servizi igienici)

#### **Areazione di tutti gli ambienti**

Apertura delle finestre dei locali per il tempo necessario affinché avvenga un adeguato ricambio d'aria; chiusura delle stesse al termine del servizio.

#### **Vuotatura cestini e posa sacchetti**

Si vuotano i sacchetti dei cestini nei sacchi, rispettando le normative comunali sulla "raccolta differenziata".  
Si posiziona il nuovo sacchetto nei cestini.

#### **Spolveratura scrivanie, arredi, e punti di contatto**

Si predispongono sul carrello il materiale necessario:

1. si inumidisce il panno microfibra blu con soluzione detergente/disinfettante e si rimuove la polvere partendo dall'alto;
2. si ripete il passaggio se oltre alla polvere la superficie presenta macchie o impronte;
3. si risciacqua il panno microfibra blue nel secchio con manico blu posizionato sul carrello.

#### **Lavaggio e disinfezione dei servizi igienici con detergenti disinfettanti specifici:**

Sistemare preliminarmente sul carrello il materiale necessario e munirsi di guanti impermeabili, successivamente:

1. scaricare lo sciacquone e versare nella tazza del wc la soluzione detergente-disinfettante; vaporizzare la stessa all'interno e all'esterno della tazza e sui sanitari;
2. lasciare agire per qualche minuto e nel contempo rifornire il materiale igienico mancante;
3. passare il panno microfibra "rosso" per tazza wc e "giallo" per lavandini.;
4. procedere risciacquando e asciugando il coperchio della tazza wc ed i sanitari;
5. procedere alla scopatura del pavimento con panni TNT monouso e al lavaggio con mop rosso e detergente disinfettante.

#### **Pulizia pavimenti dei locali diversi dalle camere di degenza (corridoi, sala break, area socializzazione, vano ascensore ecc.):**

Scopatura mediante uso di frangia antistatica monouso al fine di asportare le polveri, seguita da lavaggio pavimenti con soluzione detergente mediante uso di mop blu. Durante le fasi di lavaggio si avviseranno gli utenti e gli operatori che è in corso la fase di lavaggio mediante apposito cartello "pavimenti bagnato" onde evitare il rischio di scivolamenti.

#### **Scopatura scale, ingressi esterni e passaggi pedonali:**

All'interno degli edifici, con scopa adeguata (a setole dure o morbide in base al tipo di supporto) partendo dall'alto e scopando gradino per gradino indirizzando lo sporco nella paletta posta sul lato parete del gradino inferiore e così via fino al fondo scala. Con questa tecnica si riduce il moltiplicarsi della polvere riportata da gradino in gradino per tutta la rampa. Per l'esterno si procede a scopatura delle zone interessate, raccogliere il rifiuto con paletta a manico e apposito sacco.

<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Istruzione Operativa  Igiene ambientale</b>	<b>I.O 27 Pag. 3/7</b>
--------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	----------------------------

**Lavaggio superfici vetrate, porte interne, vetrate esterne, pareti mobili e mobili in vetro, distributore vivande e pulsantiera del vano ascensore**

1. Con panno impregnato di apposito prodotto sgrassante si passano gli infissi e le strutture metalliche delle pareti divisorie e si asciugano i supporti interessati;
2. si prepara la soluzione detergente per vetri nella vaschetta "blu" e si immerge il vello nella soluzione; si strizza e si sfrega il vetro;
3. si posiziona il tergi vetro (o stecca) munito di gomma, contro la parte superiore del bordo vetro – telaio partendo da un angolo a scelta; si muove il tergi vetro orizzontalmente o verticalmente mantenendo costante l'inclinazione dell'impugnatura rispetto al vetro. Si ripete l'operazione per strisce parallele fino a completamento della superficie. Il tergi vetro può essere usato anche con movimento continuo;
4. si asciuga accuratamente con panno o carta i bordi superiori ed inferiori del telaio, e le eventuali scolature;
5. con disinfettante a base di cloro vengono passate le pulsantiere sia interne che esterne dell'ascensore e la tastiera del distributore delle bevande.

**Lavaggio pareti piastrelate:**

Lavare le pareti con utilizzo di vello e detergente sgrassante alcalino (in presenza di sporco grasso) o a base acida (in presenza di calcaree) nei servizi igienici. Partire dall'alto verso il basso, tirare la stecca e asciugare eventuali scolature. Per ottenere una maggiore pulizia delle fughe, usare prodotto in forma "gel", che vanta una maggiore adesione e tempo di contatto sui supporti verticali.

**Eliminazione tele di ragno:**

Si utilizza il deragnatore (asciutto e pulito) con asta telescopica:

1. si passa lungo tutti gli angoli dei soffitti e laddove si manifestano ragnatele;
2. si pulisce il terminale frequentemente per evitare di lasciare segni neri di trascinarsi sui soffitti e sui controsoffitti.

L'intervento di deragnatura va effettuato prima di qualsiasi altra pulizia, facendo attenzione agli ingombri di mobili e arredi, nonché dei PC o altro.



**Lavaggio pavimentazione a mano (scale, pianerottoli, ascensori):**

La tecnica usata è quella dei "due secchi":

1. riempire i due secchi: uno (manico rosso) con acqua calda se possibile e l'altro (manico blu) con la soluzione (acqua + detergente/disinfettante);
2. esporre il cartello "pavimento bagnato" e se necessario delimitare con nastro bianco-rosso la zona interessata;
3. immergere il mop o frangia in cotone o microfibra, nel secchio blu con la soluzione, strizzare nel secchio rosso e procedere con il lavaggio;
4. risciacquare il mop sporco o la frangia in cotone nel secchio rosso e attingere la soluzione per il lavaggio nel secchio blu; strizzare in quello rosso e riprendere il lavaggio.



Con questo criterio la soluzione detergente usata per il lavaggio non verrà contaminata direttamente dallo sporco raccolto dal mop o dalla frangia, preservando la pulizia dei pavimenti.

Per le scale si parte dal gradino più alto a scendere.

Per le pavimentazioni si parte dal punto opposto a quello di uscita, iniziando dai bordi per passare al centro.



<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Istruzione Operativa</b>  <b>Igiene ambientale</b>	<b>I.O 27</b> <b>Pag. 4/7</b>
--------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	----------------------------------



### PRESTAZIONI STRAORDINARIE

#### **Lavaggio pavimento con lavasciuga (solo per ampi spazi)**

Predisporre le spazzole idonee al lavaggio, riempire il serbatoio di acqua e detergente, abbassare il tergi pavimento e il gruppo spazzole, avviare la macchina e procedere al lavaggio, facendo attenzione alla perfetta asciugatura del pavimento.

#### **Lavaggio pavimento a fondo**

Si effettua con l'uso di monospazzola e aspira liquidi. Il primo step è rappresentato dal preparare la soluzione (detergente + acqua). Il detergente potrà essere a base alcalina o a base acida a seconda del tipo di sporco e del tipo di supporto. (Es: i marmi non supportano prodotti acidi, il cotto sì; il linoleum non sopporta aggressioni da prodotti alcalini pena la variazione del colore o l'ingiallimento, il marmo non dà problemi a contatto con l'alcalinità).

Distribuire la soluzione preparata sulla pavimentazione; lasciare agire qualche minuto (tempo di contatto) affinché la forza chimica del prodotto scioglia lo sporco sul pavimento e nel poro dello stesso; iniziare il lavaggio vero e proprio con monospazzola e disco abrasivo (nero, marrone, verde a seconda della tipologia del pavimento) e recuperare la soluzione e lo sporco mediante aspiraliquidi.

Ripetere l'operazione se necessario per poi finire con risciacquo abbondante con sola acqua; asciugare accuratamente con aspiraliquidi e passare mop manuale per eliminare eventuali tracce di acqua.

A questo punto il pavimento è stato portato alla sua naturale conformazione e può essere pronto per ogni tipo di trattamento: protezione acrilica, protezione metallizzata, spray clearing b con cere naturali, protezione poliuretanica, protezione con resine epossidiche, etc.

#### **Deceratura e ceratura dei pavimenti in PVC e/o linoleum**

Questa operazione è una delle operazioni più complesse e va effettuata rispettando le seguenti indicazioni.

Per il lavaggio a fondo/deceratura:

1. sgombrare il locale da tutti gli arredi asportabili;
2. posizionare un tappeto all'ingresso del locale per asciugare le suole degli operatori ogni volta che escono dal locale;
3. distribuire la soluzione del prodotto (acqua + decerante) secondo la concentrazione consigliata;
4. continuare la distribuzione della soluzione sul pavimento con monospazzola munita di disco abrasivo procedendo per file parallele
5. attendere il tempo necessario per fare agire la soluzione, quindi lavorare con monospazzola e disco abrasivo insistendo nei punti di maggior sporco

<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Istruzione Operativa</b>  <b>Igiene ambientale</b>	<b>I.O 27</b> <b>Pag. 5/7</b>
--------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	----------------------------------

6. lungo i bordi e nei punti non accessibili alla macchina, intervenire a mano con il frettazzo, così pure lungo lo zoccolino;
7. asciugare con aspira liquidi, risciacquare utilizzando la monospazzola e asciugare nuovamente con l'aspiraliquidi;

Per l'inceratura o protezione

1. al termine del lavaggio a fondo e del risciacquo accurato si procede all'applicazione delle emulsioni industriali;
2. le emulsioni metallizzate si stendono uniformemente con attrezzo spandicera, iniziando dalla parte opposta alla porta e trattando delle strisce parallele alla parete della larghezza di circa 1 – 1,5/mt;
3. si lascia asciugare e dopo mezzora dall'asciugatura al tatto, si applica una seconda mano incrociata;
4. se necessario si applica una terza mano;
5. dopo la completa asciugatura risistemare il mobilio avendo cura di sollevarlo nel trasporto così da non graffiare la protezione.

N.B.: la deceratura delle pavimentazioni in linoleum va effettuata con deceranti neutri e non alcalini, al fine di evitare il rischio della variazione di colore a seguito del lavaggio a fondo.

Per deceratura a secco (utilizzata per decerature parziali cioè non a fondo):

1. si vaporizza il detergente-decerante pronto all'uso sulla superficie;
  2. si lavora mediante monospazzola e disco verde fino a completa asciugatura;
  3. si risciacqua con mop umido e si stende la cera metallizzata per il ripristino della protezione.
- In questo modo si risparmiano "bagni" e inutili "stress" alla pavimentazione in quadrotti di PVC riducendo il rischio di scollatura degli angoli e di rigonfiamenti del PVC:

Per la lucidatura pavimenti cerati con acriliche e/o metallizzate viene utilizzato il sistema chiamato "Spray Buffing":

1. si effettua la scopatura mediante scopa a frange con panno microforato mangia polvere;
2. si nebulizza il prodotto (Spray Buffing cerante o Spray Buffing non cerante) e si passa la macchina lucidatrice professionale ad alta velocità ( 1500 giri/minuto) munita di disco bianco o rosso;
3. l'azione del calore generata dal disco e l'azione del prodotto, che aiuta la fusione del film della cera metallizzata, consente di ripristinare il film trafficato per riportarlo alle condizioni originali eliminando lo sporco superficiale, i segni e le tracce del passaggio. La scelta del disco e della velocità della macchina sono determinanti per ottenere il risultato desiderato;
4. si ripassa la scopa a frange per asportare eventuali residui polverosi.

### **Integrazione per sanificazione SARS-CoV-2**

#### **PRESTAZIONI ORDINARIE**

Al fine di garantire la riduzione del rischio di contagio legato a SARS-CoV-2 vengono utilizzati i seguenti prodotti:

- **DETAFLOR (disinfettante detergente cloroattivo)**

<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Istruzione Operativa  Igiene ambientale</b>	<b>I.O 27 Pag. 6/7</b>
--------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	----------------------------

Per la disinfezione ed il lavaggio di pavimenti ed altre superfici (piastrelle, sanitari e rivestimenti) con sistemi tradizionali (mop, frange, panni microfibra ecc.) utilizzare al 3% (30g in 1 litro d'acqua) per produrre una soluzione di 1600 ppm.

- **KEM-ALCOOL DUO (Pulitore a base alcolica per la pulizia e l'igiene delle superfici, servizi igienici esclusi)** Etanolo/2 Propanolo 76 % V/V minimo

Utilizzato per trattare piccole superfici. Si applica una quantità sufficiente per coprire la superficie per tutta la durata dell'azione per un minimo di 30 secondi.

Irrorare tramite apposito spruzzino nebulizzatore le superfici (scrivanie, piani di lavoro, arredi, corrimano, porte, maniglie, davanzali ecc.)

Passare panno in microfibra blu sulle stesse con attenzione a non lasciare spazi vuoti

#### **PRESTAZIONI STRAORDINARIE**

Effettuata attraverso bonifica ambientale con prodotti idonei alla riduzione del rischio di infezione da SARS-CoV-2.

N. revisione	2	3	4		
Data redazione	12/06/2020	29/07/2020	25/01/2022		
	Dott. Angelo	Dott. Angelo	Dott. Davide		



<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Istruzione Operativa  Igiene ambientale</b>	<b>I.O 27 Pag. 7/7</b>
--------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	----------------------------

Approvato	Mainini	Mainini	Ghigna		
Firma					

**KEMIKA SPA**Revisione n. 2  
Data revisione 10/04/2020  
Nuova emissione  
Stampata il 10/04/2020  
Pagina n. 1/12**KEM-ALCOOL DUO**

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**Codice: 03203  
Denominazione: KEM-ALCOOL DUO**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo: Pulitore a base alcolica per la pulizia e l'igiene delle superfici

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale: KEMIKA SPA  
Indirizzo: Via G. Di Vittorio, 55  
Località e Stato: 15076 OVADA (AL)  
ITALIA  
tel. ++39 0143 80494 fax ++39 0143 823068  
info@kemikaspa.com www.kemikagroup.come-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza

servizio.clienti@kemikaspa.com

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Tel ++39 0143 80494 (8.30-17.30) - Mob ++39 336 688893 (h 24)  
Centri Antiveleni:  
Osp. Niguarda Ca' Granda- Milano ++39 02 66101029  
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica- Pavia ++39 0382 24444  
Az. Osp. Papa Giovanni XXII- Bergamo 800 883 300  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica- Firenze ++39 055 7947819  
Osp. Pediatrico Bambino Gesù- Roma ++39 06 68593726  
Policlinico "Umberto I"- Roma ++39 06 49978000  
Policlinico "A. Gemelli"- Roma ++39 06 3054343  
Az. Osp. "A. Cardarelli"- Napoli ++39 081 5453333  
Az. Osp. Univ. Foggia- Foggia ++39 800 183 459

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

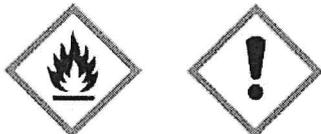
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H225** Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
**H319** Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ETANOLO</b>		
CAS 64-17-5	$61 \leq x < 65$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
Nr. Reg. 01-2119457610-43		
<b>2-PROPANOLO</b>		
CAS 67-63-0	$15 \leq x < 16,5$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**KEM-ALCOOL DUO**

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.  
**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

L'acqua non è sempre efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

**KEMIKA SPA**

Revisione n. 2

Data revisione 10/04/2020

Nuova emissione

Stampata il 10/04/2020

Pagina n. 4/12

**KEM-ALCOOL DUO**

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Utilizzare il prodotto in ambiente areato. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST) Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018) Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
ESP	España	
FRA	France	
GBR	United Kingdom	
HRV	Hrvatska	
ROU	România	HOTĂRĂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici ACGIH 2019
	TLV-ACGIH	

### ETANOLO

#### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	380	200	1520	800	
MAK	DEU	380	200	1520	800	
VLA	ESP			1910	1000	
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000	
WEL	GBR	1920	1000			
GVI/KGVI	HRV	1900	1000			
TLV	ROU	1900	1000	9500	5000	
TLV-ACGIH				1884	1000	

**2-PROPANOLO**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	500	200	1000	400	
MAK	DEU	500	200	1000	400	
VLA	ESP	500	200	1000	400	
VLEP	FRA			980	400	
WEL	GBR	999	400	1250	500	
GVI/KGVI	HRV	999	400	1250	500	
TLV	ROU	200	81	500	203	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Verificare che ci sia nel luogo di lavoro la disponibilità di acqua per un rapido risciacquo.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (Norma EN 374). Si rammenta che i guanti in lattice possono dare origine a processi di sensibilizzazione.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Non necessario.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Evitare l'inalazione dei vapori. Utilizzare in un ambiente ben areato.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	azzurro
Odore	alcolico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	8,2
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile

## KEM-ALCOOL DUO

Punto di infiammabilità	< 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,875
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	20 cps
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

**9.2. Altre informazioni**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

**ETANOLO**

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

**ETANOLO**

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

**TOSSICITÀ ACUTA**

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

**ETANOLO**

LD50 (Orale) &gt; 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 120 mg/l/4h Pimephales promelas

**2-PROPANOLO**

LD50 (Orale) 4710 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

Informazioni non disponibili

**12.2. Persistenza e degradabilità**

ETANOLO  
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO  
Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

ETANOLO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35

2-PROPANOLO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**ADR / RID, IMDG, 1993  
IATA:**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (alcool etilico, alcool isopropilico)  
IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.  
IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**ADR / RID, IMDG, II  
IATA:

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO  
 IMDG: NO  
 IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	Disposizione Speciale: 640D EMS: F-E, <u>S-E</u>	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**
**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

**KEMIKA SPA**

Revisione n. 2

Data revisione 10/04/2020

Nuova emissione

Stampata il 10/04/2020

Pagina n. 11/12

**KEM-ALCOOL DUO****15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione Internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)



**KEMIKA SPA**

Revisione n. 2

Data revisione 10/04/2020

Nuova emissione

Stampata il 10/04/2020

Pagina n. 12/12

**KEM-ALCOOL DUO**

- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

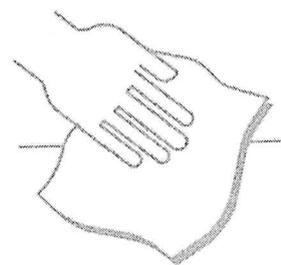
I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09.

# KEM-ALCOOL DUO



**PULITORE A BASE ALCOLICA PER LA PULIZIA E L'IGIENE DELLE SUPERFICI**

## CARATTERISTICHE GENERALI

**KEM-ALCOOL DUO** è un pulitore a base alcolica per la pulizia e l'igiene delle superfici.

Risponde alle vigenti raccomandazioni ministeriali per la pulizia delle superfici in situazioni epidemiologiche.

Contiene un equilibrato rapporto tra Etanolo e 2Propanolo per ottimizzare l'effetto igienizzante e detergente.

È particolarmente indicato per la pulizia delle superfici, degli arredi in ospedali, cliniche, case di riposo, uffici, negozi, ecc. e attrezzature in genere.

Indicato anche per l'igienizzazione dei tessuti, previa prova di tenuta dei colori.

Per il fatto che evapora completamente e non lascia residui, è particolarmente adatto per uso su superfici nell'industria alimentare e nella ristorazione.

**Prodotto raccomandato nei piani KEMIKA per HACCP.**

## CONDIZIONI DI IMPIEGO

Utilizzare per trattare piccole superfici.

Applicare una quantità sufficiente per coprire la superficie per tutta la durata dell'azione per un minimo di 30 secondi. Successivamente se necessario asciugare con carta, per ottimizzare l'effetto pulente, da eliminare dopo l'applicazione. È consigliato anche l'uso di panni in microfibra EXTRAKLIN da cambiare frequentemente e inviare al lavaggio.

Pulizia dei condizionatori: inumidire un panno in microfibra o un panno carta a perdere, pulire a fondo le griglie, alette e filtri dell'impianto. Operare ad impianto fermo, poi riattivare. In caso di filtri molto sporchi, smontare ed immergere in una soluzione di SANNY. (Vedere scheda tecnica).

## CARATTERISTICHE TECNICHE

Aspetto	liquido azzurro
Peso specifico	0.875 g/ml
pH	8.2 ± 0.5
Etanolo/2 Propanolo	76 % V/V minimo
Acqua	q.b. a 100

## AVVERTENZE

Non spruzzare su superfici calde, su motori, attrezzature elettriche o altre fonti di calore o fiamme libere. Il prodotto può danneggiare le superfici verniciate. Effettuare una prova preliminare.

### Etichettatura



### Pericolo

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto è soggetto a Normativa ADR: **UN 1993 Classe 3 II.**

Prima dell'utilizzo leggere attentamente la scheda dati di sicurezza

**Kemika SPA**



KEMIKA Spa - Sede operativa e stabilimento  
Via G. Di Vittorio 55 - 15076 Ovada (AL) ITALIA

☎ ++39 (0) 143 80494  
✉ info@kemikaspa.com

☎ ++39 (0) 143 823068  
🌐 www.kemikaspa.com

# DETAFLOR



## DISINFETTANTE DETERGENTE CLOROATTIVO Presidio Medico Chirurgico Reg. Min. Sal. N° 20444

### CARATTERISTICHE GENERALI

**DETAFLOR** è un disinfettante detergente a base di Ipoclorito di Sodio stabilizzato al 4% alla produzione per la disinfezione e la pulizia di superfici varie.

È utile per la disinfezione ed il lavaggio di attrezzature e pavimenti in ospedali, case di riposo, studi medici, dentistici ed in generale per la disinfezione di cucine e servizi igienici. Può essere usato per la pre-impregnazione e disinfezione di panni e frange di lavaggio per il successivo uso sulle superfici da lavare e disinfettare.

Alle concentrazioni indicate (1000-1500 ppm) la letteratura scientifica riporta per i batteri tempi di uccisione da 30 secondi a qualche minuto. Per funghi e virus sono indicati tempi da 1-2 minuti a 10 minuti. (CDC, Center for Disease Control – OMS Organizzazione Mondiale della Sanità).

### CONDIZIONI DI IMPIEGO

Per la disinfezione ed il lavaggio di pavimenti ed altre superfici con sistemi tradizionali (mop, frange, panni, ecc.) utilizzare al 5% (500 g in 10 litri d'acqua).

Applicare la soluzione sulla superficie da trattare e lasciare agire 5 minuti per un'azione battericida e 15 minuti per un'azione fungicida come previsto dalle norme: UNI-EN 13697, UNI-EN 1276, UNI-EN 1650 in condizioni di sporco.

Per la disinfezione di superfici pulite utilizzare al 3% (300 g in 10 litri d'acqua) rispettando i tempi di contatto su indicati (conformità alle norme in condizioni di pulito). Per uso con flacone da 750 ml con pistola, utilizzare pistola con erogatore a schiuma. Versare 30 g di **DETAFLOR** e diluire con acqua per produrre una soluzione di 1600 ppm.

Per superfici a contatto con alimenti risciacquare accuratamente con acqua potabile dopo la disinfezione.

Per la pre-impregnazione delle frange in lavatrice utilizzare nella fase di risciacquo 50 g di **DETAFLOR** per kg di frange da impregnare.

### CARATTERISTICHE MICROBIOLOGICHE

**DETAFLOR** è attivo su gram negativi, gram positivi, Pseudomonas e funghi. Non è attivo sulle spore.

**DETAFLOR** è conforme ai test:

UNI-EN 1276	Attività battericida in sospensione
UNI-EN 13697	Attività battericida di superficie
UNI-EN 1650	Attività fungicida in sospensione
UNI-EN 13697	Attività fungicida di superficie

- Diluizione d'uso al 5% (20°C) 5 minuti di contatto in condizioni di sporco
- Diluizione d'uso al 3% (20°C) 5 minuti di contatto in condizioni di pulito

-Efficace su

Escherichia coli
Staphylococcus aureus
Pseudomonas aeruginosa
Enterococcus Hirae

- Diluizione d'uso al 5% (20°C) 15 minuti di contatto in condizioni di sporco
- Diluizione d'uso al 3% (20°C) 15 minuti di contatto in condizioni di pulito

- Efficace su

Candida Albicans
Aspergillus brasiliensis



KEMIKA Spa - Sede operativa e stabilimento  
Via G. Di Vittorio 55 - 15076 Ovada (AL) ITALIA

☎ ++39 (0) 143 80494  
✉ info@kemikaspa.com

☎ ++39 (0) 143 823068  
🌐 www.kemikaspa.com

## CARATTERISTICHE TECNICHE

Aspetto	liquido giallo paglierino
pH	12.8 ± 0.2
Peso specifico	1.067 g/ml
Contenuto in sostanza attiva	6%

### DETAFLOR Composizione Chimica: 100 g di DETACLOR contengono:

- Ipoclorito di sodio : 4 g
- Coformulanti: tensioattivi non ionici, sodio idrossido, acqua : q.b. a 100 g

Il prodotto contiene tensioattivi con biodegradabilità primaria minima del 90% e biodegradazione aerobica completa conforme al Reg. (CE) n. 648/2004

## AVVERTENZE

Non riutilizzare il contenitore dopo l'uso.

### Etichettatura



### Pericolo

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (Cloro).

Leggere attentamente la scheda di sicurezza prima dell'utilizzo.

Il prodotto è soggetto a Normativa ADR: **UN 1791 Classe 8 II.**

La classificazione ambientale si riferisce al prodotto puro in caso di elevati versamenti nell'ambiente.

Classificazione riferita al prodotto puro: Il prodotto alle diluizioni d'impiego indicate non è classificato corrosivo.

Validità 6 mesi a temperatura ambiente